

Linee guida per i Tesisti

Aggiornate a maggio 2024

Lo scopo di questo documento è quello di fornire al tesista istruzioni generali e, in particolare, note che possono essere utili durante il processo di stesura della tesi.

La tesi: indicazioni preliminari

La prova finale è un elaborato originale dello studente, redatto sotto la guida del relatore che dimostra la capacità di discutere e argomentare un tema di proprio interesse con rigore e competenza professionale.

La preparazione di una tesi di laurea prevede diverse fasi pertanto è consigliabile concordare per tempo l'argomento della tesi con il relatore, che fornirà indicazioni sulla ricerca bibliografica e sulla stesura della tesi.

Dalla tesi deve emergere la capacità di predisporre una ricerca secondo l'obiettivo predeterminato e di presentare chiaramente le idee, naturalmente oltre ai contenuti e alla progressione delle idee, particolare attenzione va posta alla forma, alla chiarezza espositiva e alla cura del testo.

Trattandosi di uno studio a tutto campo, la tesi si compone di parti teoriche e tecniche, seguite da un'approfondita definizione empirica dell'analisi.

- Il framework teorico è la parte della tesi che serve a fornire il quadro di riferimento che permette di definire il contesto teorico in cui si sviluppa l'analisi;
- La parte di ricerca empirica è fondamentale per consentire di valutare la corretta finalizzazione del lavoro.

Doveri del tesista

- Poiché la tesi non è una semplice trascrizione di un contributo altrui, non è consentito il copia e incolla: il lavoro di redazione della tesi deve essere individuale e originale;
- Non sono assolutamente ammesse parafrasi del lavoro di un'altra persona senza la corretta citazione della fonte;
- È vietato inserire teorie di altre persone presentandole come proprie, senza indicarne l'autore e la fonte;
- Qualora il relatore riscontrasse un caso di plagio il tesista verrà pregato di trovarsi un altro relatore.

Organizzazione e sviluppo della tesi

Il candidato sceglie un argomento per la sua tesi di laurea in accordo con il suo relatore; il tema deve essere chiaramente definito.

Dopo l'approvazione del progetto, il primo passo è quello di presentare al tutor assegnato, quanto segue.

- un indice dettagliato che mostri il percorso da seguire nella stesura della tesi;
- un'accurata rassegna della bibliografia sull'argomento della tesi.

Dopo l'approvazione dell'indice e della bibliografia, si può iniziare la preparazione vera e propria della tesi.

Oltre agli incontri frontali, le comunicazioni con il relatore avvengono tramite Teams.

La domanda di laurea e la correzione di capitoli

1. La richiesta della tesi deve essere effettuata tenendo in considerazione le tempistiche per la presentazione della domanda di laurea;

2. È responsabilità dello studente presentare la domanda in tempo utile, tenendo conto del tempo necessario per correggere i capitoli e completare l'elaborato una volta terminato.
3. La domanda sarà firmata dal docente solo se il lavoro è in fase avanzata;
4. La correzione del lavoro svolto avviene per singoli capitoli, non è possibile consegnare singoli paragrafi o parti di capitolo;
5. Il docente non è un correttore di bozze quindi i capitoli inviati devono essere riletti accuratamente.
6. La domanda di laurea andrà presentata solo previa espressa approvazione del docente.

Il ruolo del tutor

- Il tutor è colui che accompagna lo studente durante la scrittura della tesi di laurea, fornendogli consigli e linee guida su come muoversi al meglio.
- Il tutor supporta gli studenti nella valutazione della rilevanza del quadro teorico, nella metodologia dello studio empirico e nella fattibilità dello stesso;
- Il tutor esamina l'originalità dei vari capitoli della tesi in modo da evitare plaghi e copie di contributi altrui;
- Il tutor non è un correttore di bozze, quindi, è opportuno che i capitoli consegnati siano attentamente riletti.

Struttura della tesi

Una tesi di laurea deve presentare la seguente struttura:

- Frontespizio;
- Indice;
- Introduzione;

- Corpo della tesi.
- Conclusioni;
- Bibliografia.

Frontespizio

Contiene, nell'ordine, il nome dell'Università, il Corso di studio, il titolo della tesi, il nome del relatore, il nome del laureando e l'anno accademico.

Indice

L'indice deve essere considerato strumento dinamico, che potrà subire variazioni anche con l'avanzare del lavoro, ma che non si dovrà mai perdere di vista. Deve riportare i titoli esatti dei capitoli, dei paragrafi e degli eventuali sotto-paragrafi con l'indicazione dei numeri di pagina corrispondenti.

Introduzione

L'introduzione è una breve presentazione della ricerca svolta nella quale si illustra la struttura dell'elaborato e si riassume brevemente il contenuto di ogni capitolo.

Corpo della tesi: stesura dei diversi capitoli

Il corpo della tesi deve essere suddiviso in capitoli, in paragrafi ed eventualmente in sotto-paragrafi, numerati e dotati di un titolo.

Per la parte teorica:

- Quadro teorico dettagliato della tesi, suddiviso in capitoli omogenei, interconnessi e coerenti tra loro, effettuato attraverso la ricerca bibliografica specifica, aggiornata e coerente al tema oggetto del lavoro.

Per la parte empirica:

- Un lavoro empirico, originale dal punto di vista dei dati utilizzati e/o della metodologia impiegata che cerca di approfondire quanto sviluppato nella parte teorica.

Conclusioni

Le conclusioni rappresentano la parte finale della tesi, con esse si opera una breve panoramica di quanto sviluppato nel corpo dei vari capitoli effettuando un breve riepilogo dei dati più rilevanti, evidenziando i punti di forza e di criticità, ulteriori sviluppi scientifici e limiti dello studio.

Bibliografia

L'elaborato deve essere corredato da una bibliografia finale di tutti i testi citati nella tesi o nelle note, essa elenca e ordina i documenti effettivamente consultati riportando i dati indispensabili per individuare e reperire i testi indicati. Tutti i riferimenti bibliografici dovranno essere riportati in ordine alfabetico alla fine della tesi, se uno stesso autore ha scritto più libri si procederà ad indicarli in ordine cronologico.

Fondamentale è la differenziazione della tipologia di documento:

- libri

1. Cognome e nome dell'autore o degli autori (se due o più, separati da virgole);
2. titolo dell'opera (in corsivo);
3. nome della casa editrice;
4. luogo di pubblicazione;
5. data di pubblicazione;
6. pagina.

- articoli su periodici e riviste (standard APA)

1. Cognome e nome dell'autore;
2. titolo dell'articolo (in corsivo);
3. titolo della rivista (in corsivo);
4. luogo di pubblicazione;
5. anno;
6. pagina.

- documenti tratti dal WWW (URL)

1. cognome e nome dell'autore o degli autori (se indicato);
2. titolo del documento (in corsivo);
3. anno di pubblicazione (se indicato);
4. URL.

Ulteriori indicazioni per la stesura

- Il corsivo deve essere impiegato per i titoli di tutte le opere citate nel testo e nelle note e per i termini stranieri di uso non comune;
- Le virgolette possono essere alte (“”) o caporali («»);
- Il trattino corto deve essere usato per unire due cifre o due parole, mentre il trattino lungo è permesso solamente per indicare un inciso;
- il grassetto è consigliato per i titoli dei capitoli e dei paragrafi mentre deve essere usato solo eccezionalmente per evidenziare parole o frasi ritenute importanti.